Nato, operazione “Sentinella Est” (Eastern Sentry): difesa del fianco orientale e focus anti-droni

Data: 9 dicembre 2025 | Autore: Nicola Cundò



Sottotitolo: dopo la violazione dello spazio aereo in Polonia, l’Alleanza rafforza la deterrenza dal Baltico al Mediterraneo e valuta opzioni per gestire le minacce low-cost dei droni. Perché nasce “Sentinella Est”

La nuova missione **NATO** risponde all’incursione di **droni russi**nello spazio aereo polacco del 9-10 settembre, intercettati e in parte abbattuti da Polonia e alleati: è il primo impiego diretto della forza da parte di un Paese NATO dall’inizio della guerra in Ucraina. Obiettivo: chiudere le falle lungo il **fianco orientale** e dare un segnale chiaro di **difesa collettiva**.

Cosa prevede l’operazione (in breve)

• **Assetti aerei aggiuntivi** (F-16 danesi, **Rafale** francesi, **Eurofighter** tedeschi) e una **fregata** antiaerea, con contributo anche del **Regno Unito**.

• **Integrazione tra difese aeree e terrestri**, con sperimentazione accelerata di **sensori** e sistemi **anti-drone** (rilevamento, tracciamento e ingaggio).

• **Postura flessibile e adattiva**: rinforzi modulati “quando e dove necessario”, dal **Mar Baltico** al **Mar Nero** e al **Mediterraneo**.

Il messaggio politico e militare

Il Segretario generale **Mark Rutte**ha definito l’incursione un atto “spericolato e inaccettabile” e ha spiegato che l’Alleanza deve mostrare “determinazione e capacità” nel difendere il proprio territorio. Il **SACEUR**, generale USA **Alexus G. Grynkewich**, ha inquadrato “Sentinella Est” come risposta rapida e credibile, con focus sulle minacce a bassa quota.

No-fly zone? Cosa c’è davvero sul tavolo

Nelle ultime ore **Varsavia** ha introdotto **restrizioni al traffico aereo**(inclusi droni civili) lungo il confine orientale fino al **9 dicembre**, misura interna che crea di fatto una **zona ristretta**di sicurezza. In ambito NATO, la discussione su ulteriori opzioni procede ma senza annunci formali né consenso su una **no-fly zone** transfrontaliera.

Perché i droni sono il punto critico

Gli attacchi **low-cost**mettono sotto pressione sistemi pensati per minacce “tradizionali”. Da qui l’accelerazione su **radar a bassa quota**, sensori multi-spettro, **C-UAS**(Counter-UAS) e processi di innovazione rapida guidati dal **Comando Alleato per la Trasformazione** (ACT).

Cosa vedranno i cittadini nei prossimi giorni

• **Maggiore attività aerea** su corridoi di pattugliamento e allerta.
• Possibili **notice** temporanei allo spazio aereo in aree sensibili, coordinati con le autorità nazionali.
• Comunicazioni più rapide tra Paesi alleati per **condivisione dati** e **tracciamento**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/nato-operazione-sentinella-est-eastern-sentry-difesa-del-fianco-orientale-e-focus-anti-droni/148141